

On.le Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio dei
Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

On.le Giancarlo Giorgetti
Ministro dell'Economia e delle
Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Dott.ssa Marina Calderone
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Veneto, 56
00187 Roma

Illustre Presidente, Illustri Ministri,

desideriamo richiamare la Vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici/lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti, già segnalato con la precedente lettera del 27 aprile 2023.

L'attuale formulazione dell'art. 51, comma 4, lett. b) del Tuir, relativo alla tassazione dei fringe benefit nel caso di finanziamenti erogati ai lavoratori determina il reddito di lavoro dipendente imponibile in misura pari al 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di sconto (oggi TUR), deciso dalla BCE, vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

Il riferimento al TUR vigente al termine di ciascun anno – soggetto alle variazioni decise dalla BCE - sta producendo, soprattutto sui mutui a tasso fisso, effetti del tutto impropri e distorsivi, determinando una tassazione di valori calcolati sulla base di fattori totalmente esogeni rispetto alla valorizzazione dell'effettivo vantaggio per il dipendente sottostante alla stipula del contratto di mutuo e, quindi, del tutto estranei alla sua capacità contributiva.

Osserviamo in proposito come l'attuale riferimento al confronto con il TUR vigente a fine anno sia il risultato di una modifica introdotta in un periodo storico di tassi decrescenti, con mutui prevalentemente stipulati a tasso variabile e quindi concepita per avere natura agevolativa. Era, pertanto, un sistema a favore del dipendente. Nel contesto attuale, di tassi BCE in forte rialzo, invece, il meccanismo vigente si traduce in un diretto forte aumento del prelievo fiscale in grado di incidere significativamente sulle buste paga delle persone interessate. Tale effetto deriva esclusivamente dalle variazioni del TUR decise dalla BCE e, quindi, non trova riscontro in alcun miglioramento reddituale del dipendente.

Abbiamo apprezzato e ringraziamo per la sensibilità espressa dal Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze a nome del Governo rispondendo ad una interpellanza e l'impegno a risolvere questa iniqua situazione, in sede di attuazione della legge delega per la riforma fiscale.

In proposito richiamiamo anche quanto approvato dal Senato - in sede di esame della legge di conversione del Decreto Legge n. 48 del 4 maggio 2023 (c.d. Decreto Lavoro") - per impegnare il Governo "ad adottare ogni iniziativa necessaria ad intervenire sull'articolo 51, comma 4, lettera b), del TUIR stabilendo che in caso di concessione di mutui a tasso variabile il criterio di valorizzazione del fringe benefit in capo ai dipendenti si assume pari al 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi."

Vogliamo in questa occasione sottolineare come l'irragionevole trattamento fiscale si stia manifestando nel corso del 2023 con la conseguenza che le lavoratrici e i lavoratori interessati possono vedere le loro remunerazioni nette significativamente ridotte dall'ingiusto prelievo.

Chiediamo quindi che l'impegno ad intervenire per risolvere la descritta situazione possa trovare attuazione già a valere sul 2023 per evitare che si determini un ingiustificato e gravoso incremento della tassazione che, ricordiamo, avverrebbe in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, come riconosciuto in occasione della ricordata risposta all'interpellanza parlamentare.

Nel ringraziare per l'attenzione e nel restare a disposizione per ogni opportuno approfondimento, inviamo i migliori saluti.